

Via Guido Reni Il museo e le rassegne d'autunno

Maxxi: in arrivo sponsor, Le Corbusier e Kentridge

Ferragosto porte aperte

Tra le iniziative in corso, Yap **Maxxi** 2012 e l'esposizione con 80 modelli di architettura

Nell'attesa del grande sponsor privato che verrà (se verrà) a salvare il commissariato **Maxxi** dalla penuria di finanziamenti — ed è un grande sponsor di cui si fa un gran parlare anche in queste ore di vacanze e sole — il Museo delle Arti del XXI secolo fa di tutto per tenere in moto la grande macchina, con le mostre in corso, l'apertura no-stop annunciata anche per il giorno di Ferragosto, e l'anticipazione delle prossime novità per la stagione autunnale. Che per ora sono due (grandi nomi): il contemporaneo William Kentridge e il più celebre architetto del XX secolo, Le Corbusier.

«L'Italia di Le Corbusier» è il titolo della mostra che apre il 18 ottobre, incentrata sulle (tante) suggestioni che il Belpaese ha stimolato nel percorso e nel lavoro del maestro svizzero: dai viaggi di formazione ai progetti, mai realizzati, per il Centro Calcolo Olivetti di Rho e per l'Ospedale di Venezia. In mostra foto, disegni, acquarelli e dipinti realizzati dallo stesso Le Corbusier (che fu anche pittore), insieme a opere di artisti italiani con cui fu in contatto. Partner del **Maxxi** per questa iniziativa è la *Fondation Le Corbusier* di Parigi, da cui provengono buon parte dei materiali prestati, dagli studi della facciata e dei dettagli architettonici del Battistero di San Giovanni a Siena, 1907, alla suggestiva immagine di «Corbù» a bordo di una Balilla, nel 1934, sul pionieristico tetto dello stabilimento Fiat Lingotto di Mattè Trucco.

Considerato uno dei protagonisti della scena artistica di oggi, il sudafricano Kentridge, classe

1955, sarà invece protagonista da novembre nel museo di via Guido Reni con «The Refusal of Time», lavoro realizzato per «Documenta 13» di Kassel, presentato in prima italiana e ripensato per gli spazi della Galleria 5 (quella più alta). Installazione forte, suggestiva, esplosione di musica, immagini, ombre cinesi e con al centro una macchina pulsante di leonardesca memoria, l'installazione trascina i visitatori in un'«esperienza totale», trasportati in un dimensione epica e fiabesca dove il tempo prova ad annullarsi.

Nell'attesa ci sono le varie iniziative in corso che per chi voglia visitare in questi giorni il museo: visibili per tutto agosto, tra le altre, «Yap **Maxxi** 2012», eco-progetto di giovani architetti vincitori dell'omonimo concorso internazionale, e la mostra «Models», con 80 modelli di 60 autori, provenienti dalle collezioni del **Maxxi** Architettura, di edifici che hanno segnato la storia dell'architettura italiana dal Novecento a oggi. Tra le recenti acquisizioni, i due modelli dell'erigendo Palazzo dei Congressi di Massimiliano Fuksas, il modello di Corviale dell'architetto Mario Fiorentino, quelli per il Cimitero di Parabita a Lecce e per le residenze di Testaccio a Roma, donati da Alessandro Anselmi, l'ordine dei Medici di Roma e la chiesa del Sacro Volto sempre nella capitale di Piero Sartogo, il modello della Città compatta di Franco Purini e il modello della Valle dei Templi del gruppo Labirinto, oltre a vari modelli di Aldo Rossi e Maurizio Sacripanti.

Edoardo Sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini A sinistra, William Kentridge, «The Refusal of Time» (Foto: Henrik Stromberg). In alto, Le Corbusier al volante di una Balilla, 1934

Protagonisti

